

TERAMO

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Allegati

Immediatamente eseguibile

DELIBERAZIONE N. 297 AVENTE AD OGGETTO: Proc. pen. n. 314/12 R.G.N.R.

dinanzi al Tribunale di Teramo. Liquidazione rimborso spese legali.

L'anno duemiladiciotto

addi

venticinque

del mese di giugno

presso la sede dell'Ente, il Direttore Generale

dell'Istituto, Prof. Mauro Mattioli.

PRESO ATTO del procedimento penale instaurato presso il Tribunale di Teramo nei confronti [REDACTED], iscritto al n. 314/12 R.G.N.R., per rispondere dei reati di cui agli artt. 81, 331 e 323 c.p.;

DATO ATTO della necessità per [REDACTED] di nominare un legale di fiducia, identificato nella persona dell'Avv. Gennaro Lettieri per la difesa delle proprie ragioni;

DATO ATTO che, con timbro apposto sulla richiesta di archiviazione presentata dal P.M., in data 05 marzo 2013 il G.I.P., disponeva l'archiviazione del procedimento in oggetto e la restituzione degli atti al Pubblico Ministero (**all. n. 1**);

VISTA la nota del 25 maggio 2018, prot. n. 8997 inviata all'Ente [REDACTED], con la quale richiedeva il rimborso delle spese legali anticipate al proprio legale, in ordine alle quali provvedeva ad allegare la relativa notula oltre al suddetto provvedimento di archiviazione;

VISTA la nota spese emessa dall'Avv. Gennaro Lettieri nella quale si quantifica l'importo delle competenze a lui spettanti in complessivi €. 10.213,84;

VISTO quindi l'art. 25 dell'Acc. 8 giugno 2000 (CCNL quadriennio 1998 – 2001 dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale), in materia di rimborso spese legali da parte dell'Ente nel caso di conclusione favorevole del procedimento;

RITENUTO doversi provvedere a quanto sopra mediante diretta corresponsione della suddetta somma a [REDACTED];

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

1. Imputare la somma relativa al rimborso spese legali a [REDACTED], quantificata in €. 10.213,84 sul conto 51080;
2. Liquidare e pagare in favore [REDACTED] la complessiva somma di €. 10.213,84;
3. Precisare che la liquidazione ed il pagamento di cui al presente provvedimento avverrà nel rispetto delle procedure vigenti e previo riscontro di legittimità di spesa;
4. Dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento andrà a gravare sul centro di costo C1.1.

Istruttore del procedimento	Si attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza del presente atto.	Si attesta che la spesa risulta regolarmente imputata alla voce di conto del bilancio anno corrente
Nome e cognome Fabrizio Piccari	IL DIRIGENTE PROPONENTE F.to Fabrizio Piccari	IL RESPONSABILE DELLA S.S. CONTABILITA' E BILANCIO F.to Paola De Flaviis

PARERE DEL DIRETTORE SANITARIO: FAVOREVOLE X NON FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> (con motivazioni allegate) F.to Nicola D'Alterio _____	PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO: FAVOREVOLE X NON FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> (con motivazioni allegate) F.to Lucio Ambrosj _____
---	---

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Prof. Mauro Mattioli

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo di questo Istituto in data odierna e vi rimarrà affissa per giorni15...consecutivi.

Data 29.06.2018

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

F.to Claudia Rasola



PROCURA DELLA REPUBBLICA
TERAMO

RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE

- artt. 408, 411 c.p.p., 125 e 126 D. Lv. 271/89 -

Al Sig. Giudice per le Indagini Preliminari

Il Pubblico Ministero

Dottoressa Irene Scordamaglia, letti gli atti del Proc. Pen. N. 314 / 12 R.G.N.R., iscritto nei confronti di [REDACTED] in ordine il reati di cui agli artt. 81, 331 e 323 c.p.

ritenuto di dover avanzare richiesta di archiviazione,

OSSERVA

[REDACTED] dell'Istituto Zooprofilattico Caporale di Teramo, istituito come ente sanitario di diritto pubblico per la sanità animale e l'igiene e la sicurezza degli alimenti, sono contestati i delitti di cui agli artt. 331 e 323 c.p., per avere, nella detta qualità, a partire dal 1 novembre 2011 ed almeno sino alla fine dell'anno indicato, [REDACTED] dell'attività dell'ente, mediante [REDACTED]

[REDACTED] conseguire un [REDACTED] posto in quiescenza quale [REDACTED] ma nominato quale [REDACTED] con la quale l'IZS avrebbe dovuto stipulare una convenzione - invero mai approvata -, con pari danno per il Commissario Straordinario [REDACTED] figura apicale dell'ente, che [REDACTED]

In punto di diritto vale preliminarmente evidenziare che la fattispecie concreta potrebbe essere sussulta piuttosto nel delitto di cui all'art. 340 c.p. piuttosto che quello di cui all'art. 331 c.p., che, in quanto reato proprio, può essere commesso soltanto da un imprenditore in senso lato; sicchè quando manchi il suddetto requisito soggettivo della titolarità di un'impresa esercente un servizio pubblico o di pubblica necessità è configurabile il delitto di interruzione di un ufficio o servizio pubblico di cui all'art. 340 c.p. (Cass. Pen., Sez. VI, Rv. C.E.D. n. 205079 / 96).

33

Orbene la giurisprudenza di legittimità ha costantemente affermato che il reato disciplinato dall'art. 340 c.p. è integrato anche quando i fatti [redacted] incidono in qualsiasi modo su mezzi e misure organizzative apprestati per il funzionamento del servizio pubblico: pertanto anche l'alterazione temporanea, incidente sulla mera regolarità del servizio stesso, purché oggettivamente apprezzabile, integra la fattispecie in esame (Cass. Pen., Sez. VI, Rv. 250810 / 11) .

Nel caso concreto, tuttavia, si ritiene che la fattispecie nel suo complesso, siccome sinteticamente ricostruita, non sia tale da integrare il delitto di cui all'art. 340 c.p., poiché le [redacted] poste in essere dal [redacted] nei confronti del [redacted] [redacted] non solo non hanno creato un disservizio da parte dell'ente tradottosi in un concreto pregiudizio – come tale oggettivamente apprezzabile all'esterno - per i fruitori delle prestazioni erogate dall'ISZ, essendosi piuttosto il contrasto tra il [redacted] ed il [redacted] esplicito in una tal quale "confusione interna", soprattutto in riferimento alla ripartizione dei compiti tra i singoli organi ed uffici ; ma neppure, a maggior ragione il delitto di cui all'art. 323 c.p., poiché, tutte le iniziative adottate [redacted] anche in contrasto con lo statuto ed il regolamento dell'ente, pur astrattamente idonee ad arrecare un ingiusto vantaggio (anche patrimoniale, sia pure indiretto) [redacted] [redacted] forzatamente posto in quiescenza per raggiunti [redacted] con pari danno per il Commissario straordinario, vittima a sua volta di una manovra di esautoramento posto in essere dalla [redacted] [redacted] non hanno raggiunto il loro effetto perché lo schema di convenzione che avrebbe dovuto legare l'ISZ e la Fondazione Alimentare non è mai stato approvato perché giudicato svantaggioso per l'ISZ. Ne deriva che le descritte [redacted] pur forse di rilievo amministrativo in relazione alla dubbia legittimità delle procedur. [redacted] che ella avrebbe voluto imporre, non hanno cagionato alcun pregiudizio, giuridicamente apprezzabile neppure sotto il profilo del tentativo – non avendo ella la competenza funzionale per fare [redacted] potendo ella esprimere un mero parere - per l'efficienza ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione.

Pertanto l'azione penale non è sostenibile in dibattimento.

Visti gli artt. 408 / 411 c.p.p., 125 D. Lv. 271 / 89

CHIEDE

che il Giudice per le indagini preliminari in sede voglia disporre l'archiviazione del procedimento e ordinare la conseguente restituzione degli atti al proprio Ufficio .

Teramo, 19 / 6 / 2012.


IL PUBBLICO MINISTERO
Dottoressa Irene Scordamaglia

